



**CAPITOLATO DELLA TRATTATIVA DIRETTA MEPA n.
4412873
PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI CATERING IN
OCCASIONE DELLA SCUOLA DI MATEMATICA VITO
VOLTERRA ORGANIZZATA DAI DOCENTI DEL
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA GUIDO
CASTELNUOVO
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA**

**CIG: B1FA3C44FC
Codice Ufficio: NBURHY**

**Art. 1 - Oggetto di fornitura**

La presente Trattativa Diretta ha ad oggetto i seguenti servizi di catering:

<i>Coffee Break</i> 65 persone	<i>Lunedì 24 giugno 11.30 – 12.00</i> <i>Martedì 25 giugno 11.00 – 11.30</i> <i>Mercoledì 26 giugno 10.30 – 11.00</i> <i>Giovedì 27 giugno 10.30 – 11.00</i> <i>Venerdì 28 giugno 10.30 – 11.00</i>	- CAFFE IN CIALDE - Tè CALDO IN TERMOS - Tè FREDDO - LATTE CALDO - SUCCO DI ARANCIA - SUCCO DI ANANAS - ACQUA NATURALE IN VETRO - ACQUA FRIZZANTE IN VETRO - CORNETTI MIGNON DOLCI - CIAMBELLE MIGNON - BOMBE MIGNON - BISCOTTERIA MISTA - TRAMEZZINI MIGNON	CUP B83C21000570005
<i>Colazioni di lavoro</i> 65 persone	<i>Lunedì 24 giugno 13.00 – 14.30</i> <i>Mercoledì 26 giugno 13.00 – 14.30</i> <i>Giovedì 27 giugno 13.00 – 14.30</i>	- INSALATA DI FARRO VEGANA - INSALATA DI RISO, GAMBERI SALMONE E RUCOLA - INSALATONA VERDE - FRITTATA CON VERDURE - BOTTONCINI FARCITI - CORNETTI MIGNON SALATI FARCITI - FOCACCIA GENOVESE A TRANCI RIPIENA - BOCCONCINI DI BUFALA - MACEDONIA DI FRUTTA FRESCA - TIRAMISU FINGER FOOD E CHEESECAKE FINGER FOOD - ACQUA NATURALE E FRIZZANTE IN VETRO - COCA COLA - CAFFE IN CIALDE	CUP B83C22007040005

Art. 2 – Corrispettivo previsto

Il Corrispettivo previsto – nell'ipotesi in cui si addivenga alla stipula della presente trattativa diretta – si intenderà pari all'offerta economica presentata dalla controparte.

Gli oneri per la sicurezza si computano pari ad 0, trattandosi di servizio inferiore a 5 giornate uomo, e non si rende necessaria la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI), ai sensi dell'art.26, comma 3-bis, del D. Lgs. 81/2008.

Tutte le spese relative al servizio richiesto sono a carico esclusivamente dell'aggiudicatario e devono ritenersi pienamente inglobate nel corrispettivo contrattuale.

Art. 3 - Modalità di esecuzione e pagamento

L'operatore economico affidatario si impegna a fornire i servizi di cui all'art. 1.



La consegna del materiale dovrà avvenire, a carico e a rischio del Fornitore.

Si ritiene ammissibile la consegna mediante vettori terzi: in tal caso ogni rischio ed ogni costo aggiuntivo relativo alla consegna sono di esclusiva competenza dell'operatore economico aggiudicatario.

Il corrispettivo verrà erogato dopo emissione di apposita fattura elettronica, previa verifica della regolarità contributiva e fiscale dell'Impresa nonché alla verifica della regolare erogazione dei servizi richiesti.

Il pagamento delle singole forniture sarà effettuato a 30 giorni dal ricevimento della fattura elettronica mediante il sistema di interscambio (SDI) attraverso bonifico su conto corrente dedicato del quale l'impresa si obbliga a garantire la tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i..

Art. 4 – Termine di erogazione del servizio

I termini di erogazione del servizio sono quelli indicati all'art. 1.

Art. 5- Modalità di pagamento e fatturazione

Il pagamento del servizio sarà effettuato entro 30 giorni dal ricevimento della fattura elettronica mediante il sistema di interscambio (SDI) attraverso bonifico su conto corrente dedicato del quale l'Impresa si obbliga a garantire la tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i.. La violazione di tale obbligo determina la risoluzione di diritto del contratto. Il pagamento sarà, inoltre, subordinato alla verifica della regolarità contributiva e fiscale dell'Impresa nonché alla verifica della regolare erogazione dei servizi richiesti.

In ossequio a quanto disposto dal D.M. 55/2013, la stazione appaltante accetta unicamente fatture emesse in formato elettronico.

Le fatture devono riportare obbligatoriamente ed in modo chiaro:

- il codice IPA dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" un_lsrn
- il Codice Ufficio NBURHY
- la fornitura oggetto di fatturazione
- il CIG: B1FA3C44FC
- i CUP: come indicato all'art. 1
- l'IBAN dichiarato a norma della L. 136/2010.

Le fatture devono essere intestate a:

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Dipartimento di Matematica

Piazzale Aldo Moro 5

00185 Roma

Art. 6 – Modifiche contrattuali

La stazione appaltante può modificare il contratto d'appalto nei seguenti casi:

- per la sopravvenuta necessità di servizi/forniture supplementari, non previsti dall'appalto iniziale ove un cambiamento del contraente nel contempo:

- risulti impraticabile per motivi economici o tecnici;
- comporti per la stazione appaltante notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi;

- se un nuovo contraente sostituisce l'affidatario a causa di una delle circostanze indicate dall'art. 120 commi 1 lett. d), 2, e 3 del Codice.



Art. 7 – Penali

La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare una penale giornaliera per ritardato adempimento pari allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Le penali sono applicate previa formale segnalazione da parte del RUP circa le comprovate inadempienze dell'affidatario. Le riscontrate inadempienze sono anticipatamente contestate all'affidatario ed allo stesso è comunicata formalmente l'applicazione delle penali. L'affidatario ha facoltà di opporsi, presentando le proprie controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione.

Nella comunicazione la stazione appaltante indica le motivazioni, la quantificazione e le modalità di pagamento di quanto dovuto a titolo di penale, che dovrà comunque avvenire a mezzo bonifico intestato alla stazione appaltante. Qualora l'affidatario non provveda al versamento del dovuto, la stazione appaltante procede alla decurtazione dagli importi di pagamento, fatta salva la facoltà di richiedere il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa dell'inadempimento.

Il limite massimo complessivo per l'applicazione delle penali è pari al 10% (dieci per cento) dell'importo netto contrattuale; raggiunto tale limite la stazione appaltante non può applicare altre penali, può tuttavia procedere alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Non saranno applicate le penali per gli eventuali ritardi dovuti a causa di forza maggiore o caso fortuito, che dovranno essere adeguatamente documentati dall'affidatario.

Art. 8 – Osservanza leggi, regolamenti, contratti collettivi nazionali di lavoro, norme per la prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro

Al personale impiegato nelle forniture oggetto del presente appalto è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

L'affidatario che applica un differente contratto collettivo deve garantire le stesse tutele ai lavoratori.

I sopraccitati obblighi vincolano l'affidatario, anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura artigiana o industriale della struttura o dimensione della Società stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, ivi compresa la forma cooperativa.

L'affidatario è tenuto, inoltre, all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.

A richiesta della stazione appaltante, l'affidatario deve certificare l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL delle imprese di settore e dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori, compresi i soci lavoratori qualora si tratti di cooperativa, impiegati nell'appalto.

La stazione appaltante si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la regolarità dell'assolvimento degli obblighi inerenti al versamento dei contributi obbligatori ai sensi di legge. La stazione appaltante verifica, ai fini del pagamento della rata del corrispettivo, l'ottemperanza a tali obblighi, da parte dell'affidatario. La stazione appaltante si riserva di verificare, anche direttamente, il rispetto delle disposizioni in materia di assicurazioni obbligatorie per legge.

Per inadempimenti contributivi o retributivi si applica il comma 6 dell'art. 11 del Codice.



Art. 9 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

L'affidatario, a pena di nullità assoluta del contratto, assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss. mm. e ii..

Nel caso in cui l'affidatario, nei rapporti nascenti con i propri eventuali subappaltatori, subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all'espletamento del presente appalto, abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 ne dà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la stazione appaltante.

L'affidatario dovrà comunicare gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i, anche non in via esclusiva al contratto, nonché le generalità (nome e cognome) ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i, corredate da copia di un documento di identità delle stesse. La dichiarazione andrà successivamente firmata digitalmente e inviata alla stazione appaltante all'indirizzo di posta elettronica: matematica@cert.uniroma1.it.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010 e ss. mm. e ii., i pagamenti verranno effettuati dalla stazione appaltante a mezzo bonifico bancario/postale su conto corrente dedicato, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. A tal proposito, ai sensi del comma 5 della citata legge, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione su richiesta della Stazione Appaltante stessa.

Si precisa, altresì, che l'affidatario deve comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al medesimo art. 3, comma 1, della citata legge, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Questi stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi; in difetto di tale comunicazione nessuna responsabilità potrà attribuirsi alla stazione appaltante per pagamenti effettuati secondo i riferimenti in suo possesso.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 9 bis della legge n. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, nelle transazioni finanziarie relative a pagamenti effettuati dagli appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all'espletamento del presente appalto, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Infine, l'affidatario s'impegna a fornire ogni documentazione atta a comprovare il rispetto, da parte propria nonché dei subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all'espletamento del presente appalto, degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010.

Art. 10 – Recesso

Ai sensi dell'art. 123 del Codice, la stazione appaltante si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, senza che da parte dell'affidatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno venti giorni da notificarsi all'affidatario tramite PEC, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna il servizio/fornitura e verifica la regolarità dello/a stesso/a. Per quanto non disciplinato nel presente articolo, si applica quanto previsto dall'art. 123 del Codice.



Art. 11 – Risoluzione del contratto

La stazione appaltante può risolvere il contratto senza limiti di tempo se si verificano una o più delle condizioni di cui all'art. 122, co. 1 del Codice.

La stazione appaltante ai sensi dell'art. 122 comma 2 del Codice, risolve il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell'affidatario, che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice.

Le parti convengono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), che il contratto si risolva di diritto nei casi di seguito specificati:

- a) in caso di perdita del possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del Codice;
- b) mancato rispetto del Patto di integrità accettato in sede di offerta, ai sensi dell'art. 1 co. 17 della Legge 190/2012;
- c) violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dal Codice Etico e di comportamento adottato dall'Università ed emanato con Decreto Rettorale n. 3430/2022 Prot. n. 0107441 del 28/11/2022;
- d) superamento, accertato dal RUP, del 10% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
- e) cessione del contratto, da parte dell'affidatario, al di fuori dei casi di cui all'art. 120, comma 1, lett. d) del Codice;
- f) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione delle prestazioni;
- g) inadempienza accertata, da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e ss.mm. e ii.;
- h) inadempienza accertata, da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
- i) mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l'aggiudicazione dell'appalto;
- j) quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte, nei termini imposti;
- k) subappalto non autorizzato;
- l) cessione del credito, anche parziale, senza previa autorizzazione scritta della stazione appaltante;
- m) in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato, anche se non richiamati nel presente articolo.

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'affidatario dal RUP a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte della stazione appaltante, a far data dal ricevimento della stessa. Per eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti dell'appalto o ritenute rilevanti per la specificità delle prestazioni e comunque nel caso di mancata reintegrazione della garanzia definitiva, per l'ipotesi di parziale utilizzo, saranno contestate, avviando in contraddittorio il procedimento disciplinato dall'art. 10 dell'allegato II.14 al Codice. All'esito del procedimento, la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'affidatario.



Qualora l'esecuzione delle prestazioni, al di fuori di quanto sopra previsto, ritardi per negligenza dell'affidatario, il RUP o il Direttore dell'esecuzione [*se nominato*] assegna un termine, non inferiore a dieci giorni salvo i casi di urgenza, entro il quale eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato e redatto processo verbale in contraddittorio con l'affidatario, qualora l'inadempimento permanga, si procede alla risoluzione del contratto, con atto scritto comunicato all'affidatario stesso, fermo restando il pagamento delle penali.

Contestualmente alla risoluzione del contratto la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 117, comma 5 del Codice. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, come pure in caso di fallimento dell'affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

In virtù dei commi 5 e 6 dell'art. 122 del Codice, nel caso di risoluzione del contratto, l'affidatario ha diritto solo al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, previa decurtazione degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 122 del Codice.

Art. 12 – Regolare esecuzione

La verifica di conformità è effettuata per il tramite del RUP alla regolare esecuzione dei servizi di cui all'art. 1.

Art. 13 – Pantouflage

Ai fini dell'applicazione dell'art. 53 co. 16 ter del D. Lgs. 165/2001 (pantouflage/revolving doors), l'affidatario non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né aver attribuito incarichi a ex dipendenti della stazione appaltante.

L'affidatario è obbligato a rispettare il divieto di conferire incarichi o concludere contratti con dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stazione appaltante e, stante il divieto per i dipendenti di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della stazione appaltante svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del suddetto divieto sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con la stazione appaltante per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Art. 14 – Dati personali

Con la stipula del contratto, l'affidatario autorizza formalmente il Dipartimento di Matematica della Sapienza – Università di Roma ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui alle parti del presente documento, ai fini della procedura di appalto.

Inoltre, l'accettazione della presente trattativa diretta, l'affidatario dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo III, capo I del D. Lgs n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con Strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento di affidamento di servizi di cui all'art. 1, e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione esclusivamente ai funzionari ed agli incaricati interni ed esterni della stazione appaltante ed agli eventuali controinteressati ai predetti procedimenti che ne faranno richiesta motivata ai sensi della normativa vigente ed in particolare della L. 241/90.

Con l'accettazione della presente trattativa diretta, l'affidatario dichiara di aver preso visione della tabella riepilogativa del trattamento dei dati finalizzato all'acquisto di beni e servizi e stipula di



contratti, messa a disposizione dalla stazione appaltante in osservanza a quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 - RPDG relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali si allega (Allegato n. 1).

Art. 15 – Patto di integrità

Il Dipartimento di Matematica Guido Castelnuovo e il soggetto Contraente si obbligano a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza al fine dell'affidamento del servizio e della corretta esecuzione dello stesso, come stabilito da apposito Patto di integrità siglato tra le parti. Il mancato rispetto del Patto di integrità comporta l'esclusione automatica dalla presente procedura/la risoluzione del contratto.

Art. 16 – Codice di Comportamento

Con l'accettazione della presente trattativa diretta, l'operatore economico affidatario dichiara che si conformerà con quanto disposto dal Codice etico e di comportamento della Sapienza Università di Roma, consultabile al seguente link:

https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/codice_etico_prot_def.pdf

Il mancato rispetto degli obblighi previsti dal Codice di Comportamento comporta la risoluzione del contratto.

Art. 17 – Obbligo di riservatezza

L'affidatario si impegna a rispettare quanto previsto dal Codice della Privacy (D. Lgs. 196/2003 coordinato con il D. Lgs. 101/2018) e dai successivi regolamenti e provvedimenti in materia di riservatezza.

L'affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni della stazione appaltante di cui venga eventualmente a conoscenza nel corso di durata del contratto. Tali dati devono essere utilizzati dall'affidatario esclusivamente per le finalità connesse con l'oggetto dell'appalto e non possono essere divulgati per nessun motivo.

In particolare, l'affidatario deve:

- mantenere la più assoluta riservatezza su atti e documenti di carattere amministrativo e/o tecnico e di qualsiasi altro materiale informativo di cui venga in possesso durante l'esecuzione del contratto;
- non divulgare a nessun titolo le informazioni acquisite dall'Amministrazione durante lo svolgimento dell'appalto, neanche dopo la scadenza del Contratto, salvo i casi in cui la stazione appaltante abbia espresso preventivamente e formalmente il proprio consenso;
- relativamente ai dati personali di cui entra in possesso, l'affidatario ne è responsabile ai sensi di quanto previsto dal GDPR 2016/679 e dal D. Lgs. 196/2003 e successivi regolamenti e provvedimenti in materia di riservatezza.

L'affidatario adotta, nell'ambito della propria struttura organizzativa ed operativa, le opportune disposizioni affinché gli obblighi di cui sopra siano scrupolosamente osservati e fatti osservare dai propri collaboratori e dipendenti, nonché dai terzi estranei eventualmente coinvolti nelle attività esecutive del contratto. Nel caso di accertata inadempienza agli obblighi del presente articolo la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, fatta salva ogni altra azione per il risarcimento del danno.

Art. 18 – Responsabile Unico del Progetto

Il Responsabile Unico di Progetto è il dott. Stefano Di Ruzza.

Dati di contatto: e-mail: stefano.diruzza@uniroma1.it; tel. 06 49913273.



Art. 19 – Foro competente

Per ogni controversia che dovesse sorgere fra le parti, in esecuzione dell'appalto, la competenza è del foro di Roma.

Roma, 04.06.2024

F.to Il Responsabile Amm.vo Delegato
Dott. Davide Ludovico

**Allegato n. 1 - Tabella riepilogativa trattamento dei dati finalizzato all'acquisto di beni e servizi e stipula di contratti**

	Elementi considerati
Descrizione del trattamento	<p>Il dato è trattato per consentire la verifica di posizioni giudiziarie, fiscali e di condotta di fornitori ed operatori economici che sono in rapporto con l'Ateneo al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">• svolgere le attività preliminari connesse alle procedure di acquisizione di beni e servizi;• coordinare e analizzare la redazione della documentazione tecnica, amministrativa e contrattuale;• gestire il procedimento e le attività connesse (stipula del contratto, monitoraggio dei tempi del procedimento in affidamento).
Natura dei dati	Personalì, dati personali relativi a condanne penali e reati
Quali sono i dati personali strettamente necessari per perseguire la finalità descritta	<p>Potrebbe rendersi necessaria la registrazione di dati personali presenti nella documentazione inerente:</p> <ul style="list-style-type: none">• DURC (acquisendo parte dei dati da Inps e altri da Inail)• Visure camerali (acquisiti da Infocamere)• Certificato di Casellario Giudiziale (Tribunale)• accertamenti sulla situazione societaria e personale delle controparti (Anac)• verifica regolarità fiscale (Agenzia delle entrate ed Equitalia per il progresso) <p>Nel caso di acquisti sopra soglia è necessario altresì acquisire i dati inerenti:</p>
	<ul style="list-style-type: none">• Offerta economica, in sede di apertura del fascicolo di gara (svolto dalla Commissione per la valutazione dell'offerta);• certificazioni antimafia (acquisita presso la Prefettura/Questura). <p>Tali verifiche potrebbero essere svolte anche per i casi di avvalimento.</p>
Modalità per fornire l'informativa e, ove necessario, acquisire il consenso	<p>L'informativa può essere resa al momento della pubblicazione del bando per la fornitura di beni o servizi.</p> <p>Al momento della stipula del contratto si può consegnare un'ulteriore informativa più specifica in funzione del servizio reso o del bene acquisito.</p>
Archiviazione e conservazione (tempi, modi, quali dati)	<p>I tempi possono essere molto diversi a seconda del tipo di contratto e dell'oggetto della fornitura.</p> <p>Il criterio per stabilirli si basa su principi di buon senso e sulle precisazioni dell'Autorità Garante secondo cui i dati possono essere</p>



		conservati in generale “finché sussista un interesse giustificabile” e cioè finché la loro conservazione risulti necessaria agli scopi per i quali sono stati raccolti e trattati. Ad esempio nel caso in cui si acquisti un bene con garanzia a vita o un software con licenza d’uso illimitata in senso temporale i dati possono essere conservati a tempo indeterminato, comunque fino a che il bene o il software non viene dismesso. Più in generale, i dati dovrebbero essere conservati in linea con quanto previsto dal Codice Civile (art. 2220).
Note sui diritti dell’interessato	di	-
Categorie interessati	di	Fornitori di beni e servizi, operatori economici.
Categorie destinatari	di	Strutture preposte all’acquisto di beni e servizi, alla liquidazione o alla gestione del contenzioso; struttura preposta al rispetto delle norme su trasparenza e anticorruzione.
Comunicazione e trasferimento all’estero	e	-

Titolare del Trattamento: Università degli Studi di Roma “La Sapienza”; nella persona del legale rappresentante pro tempore. Dati di contatto:

email: rettoresapienza@uniroma1.it

PEC: protocollosapienza@cert.uniroma1.it

Responsabile della protezione dei dati

Dati di contatto:

email: responsabileprotezionedati@uniroma1.it

PEC: rpd@cert.uniroma1.it